

# Publiservizi SpA

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v  
Sede Legale Via Giovanni Paisiello, 8 – 50144 Firenze  
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 9100 2470 481 P.IVA 0395 8370 482  
Iscritta al n. 41807 dell'Elenco generale degli Intermediari Finanziari – sezione ex art. 113 T.U.B

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è composto dallo stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del c. c.), dal conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi in maggior dettaglio dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per una più completa informazione è stato redatto il bilancio consolidato al 31.12.2009 di Publiservizi SpA.

Preme evidenziare come già con l'esercizio precedente, Publiservizi ha assunto in pieno il ruolo di holding pura, così come voluto definitivamente dai soci con l'assemblea del 8 ottobre 2007;

Di conseguenza, data la diversità di natura e di attività ad essa connessa, viene confermata per continuità rispetto al precedente esercizio l'adozione dei principi di contabilizzazione maggiormente corrispondenti al nuovo assetto e alla nuova struttura aziendale di holding pura, portata a realizzazione già a partire dalla fine dell'esercizio 2008, e perfezionata con iscrizione presso la Banca d'Italia nella sezione dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari prevista dall'art. 113 del TUB, con decorrenza 29.01.2010, per l'esercizio dell'attività di intermediazione e prestazione di servizi di pagamento nell'ambito del Gruppo.

Di tutto ciò, vengono dati evidenza e dettagli in seguito, mentre del quadro complessivo del patrimonio riferibile alle partecipazioni viene data evidenza nel Bilancio Consolidato che, anche per l'esercizio 2009, è stato realizzato con consolidamento integrale di tutte le partecipate anche in via indiretta. Tale rappresentazione, certamente molto più ampia di quanto richiesto dalla legge, offre ai Comuni soci di Publiservizi un quadro di sintesi totale dell'intero sistema delle aziende pubbliche toscane con l'evidenza della quota parte riferita al patrimonio di Publiservizi che mostra così ancor meglio la sua capacità di influenza.

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile, non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono i seguenti:

#### a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate in modo diretto sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali valori sono iscritti, nei casi in cui previsto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

#### b) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo i coefficienti stabiliti per categorie di beni omogenei, sulla base della durata fisica dei beni stessi, come previsto dalla vigente normativa in materia e risultanti da apposita tabella. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono

ammortizzati in relazione alle residue capacità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni dati in affitto di azienda sono stati imputati dalla società concedente.

**c) Rimanenze**

Non sono state rilevate rimanenze alla data del 31.12.2009.

**d) Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentanti investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa, oggi "holding industriale", della società Publiservizi.

Per continuità, rispetto a quanto intrapreso nel precedente esercizio, è stata confermata l'impostazione di contabilizzazione delle partecipazioni ricomprese tra quelle in imprese controllate e collegate; ciò non per un cambiamento di entità delle stesse, bensì per tenere di conto di situazioni in diritto stabili ed evidenti che determinano per Publiservizi una capacità di influenza del tipo delineato dall'art. 2359 terzo comma.

Sempre secondo un principio di continuità, in linea con l'anno precedente, sono stati confermati ed estesi integralmente i criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate al fine di ottenere una maggiore correlazione fra risultato economico dell'esercizio e netto patrimoniale.

Con la cessione alla metà di giugno 2009 della partecipazione totalitaria in Aquatempra, originata dalla fusione con la IM.ID Società Consortile a Responsabilità Limitata, in favore dei Comuni direttamente proprietari degli impianti sportivi e natatori, Publiservizi ha di fatto concluso definitivamente il suo percorso di trasformazione da società direttamente operativa nella gestione nei servizi pubblici locali, all'attuale configurazione di "holding industriale multiutility", con proventi economici adesso di fatto provenienti solo dall'attività di gestione delle partecipazioni industriali, in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 21.

**Evidenziazione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni di società controllate o collegate**

Per quanto concerne la valutazione delle partecipazioni occorre ricordare che il Codice Civile all'art. 2426 così dispone:

- a) le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate con il criterio del costo d'acquisto (art. 2426, co. 1, n. 1);
- b) le partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie "possono" essere valutate con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, in alternativa al criterio del costo (art. 2426, co. 1, n. 4). Inoltre sono dettate regole particolari per la prima iscrizione in bilancio e per l'evidenziazione in apposita riserva nel patrimonio netto della partecipante della plusvalenza derivante dall'applicazione del patrimonio netto sulla partecipata: tale riserva non è distribuibile;
- c) le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Le partecipazioni iscritte nella voce B-III, numero 1 lettera d (altre imprese) dello stato patrimoniale devono quindi essere valutate con il metodo del costo, e non con il metodo del patrimonio netto, espressamente consentito soltanto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate (voce B-III, numero 1 lettera a e b).

Da tale lettura del codice civile si evince che si può utilizzare il metodo del patrimonio netto solo per le partecipazioni che:

- siano iscritte tra le immobilizzazioni (finanziarie)
- costituiscano una partecipazione di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 cc). Per quanto riguarda il collegamento si ricorda che l'art. 2359 cc, terzo comma, afferma che: "Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa".

**Considerazioni operative:**

Per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto si è ritenuto dunque che:

- le partecipazioni debbano essere iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e siano di controllo o di collegamento
- dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che Publiservizi detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che la stessa esercita comunque in diritto l'influenza

notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che Publiservizi è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli stessi. In buona sostanza, Publiservizi partecipa quale socio pubblico di riferimento anche in ognuna delle società partecipate con meno di un quinto dei voti, ma a maggioranza pubblica.

#### **Applicazione del trattamento contabile “preferito” al metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 21) nel bilancio al 31/12/2009**

Le regole per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono dettate dal principio contabile OIC n. 21, che individua, ai fini della determinazione del risultato d'esercizio della partecipata, una plusvalenza o minusvalenza da inserire nel bilancio della partecipata (meglio sarebbe definire la plus/minusvalenza quale quota di competenza del risultato, positivo o negativo, della partecipata). Il principio contabile OI 21 esamina due trattamenti contabili:

- il trattamento contabile cosiddetto “preferito” (definito anche come “metodo del patrimonio netto integrale”)
- il trattamento contabile “alternativo” (definito anche come “metodo del patrimonio netto con rappresentazione solo patrimoniale”).

In particolare:

- secondo il trattamento contabile “preferito” l'utile della società partecipata deve transitare dal conto economico della partecipata (nella voce D.18, lett. a), a condizione che, in sede di destinazione dell'utile venga creata una riserva non distribuibile (riserva ex art. 2426 cc) pari alla rivalutazione iscritta a conto economico. Di converso, la perdita deve essere imputata alla voce D.19 (“Rettifiche di valore di attività finanziarie: svalutazioni di partecipazioni”), quale svalutazione della partecipazione stessa;
- il trattamento contabile “alternativo” prevede l'iscrizione dell'utile della partecipata direttamente in una riserva di patrimonio netto (riserva ex art. 2426 cc), non distribuibile finché il maggior valore non venga realizzato. La perdita della partecipata deve invece essere imputata al conto economico della partecipata tra le “Rettifiche di valore di attività finanziarie svalutazioni partecipazioni”.

La riserva ex art. 2426 n. 4 del c.c. sia che venga formata in sede di destinazione del risultato d'esercizio, sia che venga formata direttamente in sede di valutazione della partecipazione, è una riserva non distribuibile agli azionisti che, tuttavia, può essere utilizzata a copertura perdite dell'esercizio o di esercizi successivi.

Per quanto riguarda i dividendi distribuiti dalla società partecipata, il trattamento contabile previsto dal principio contabile OIC 21 è diverso a seconda che sia utilizzato il trattamento contabile “preferito” oppure il trattamento “alternativo”:

- nel primo caso, il dividendo non sarà imputato a conto economico (essendo stata già contabilizzata la quota parte del risultato della partecipata)
- nel secondo caso, il dividendo sarà contabilizzato a conto economico.

In entrambi i casi, verrà ridotta la voce partecipazione e si libererà per pari importo la “riserva distribuibile” ex art. 2426 cc.

Nel bilancio al 31/12/2009, Publiservizi ha confermato l'estensione del metodo del patrimonio netto, al trattamento contabile preferito a tutte le sue partecipate controllate e collegate, in ossequio al principio contabile OIC n. 21, reputando l'adozione di tale trattamento contabile corretto e coerente con la attuale veste della società.

In tale modo, la società applica un unico criterio per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento possedute.

#### **Considerazioni operative:**

- la scelta del metodo del patrimonio netto (in luogo del costo), già adottata dallo scorso esercizio univocamente per tutte le partecipazioni, è una scelta che non può essere variata da un esercizio ad un altro ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 cc (“i criteri di valutazione non possono essere variati da un esercizio all'altro”) in quanto la modificazione dei criteri di valutazione non può essere arbitraria. I principi contabili, infatti, tutelano l'uniformità dei criteri medesimi e la loro costante applicazione nel tempo. Si ricorda anche che l'eventuale abbandono del metodo del patrimonio netto è possibile solo per le situazioni descritte nel principio contabile OIC 21;
- la scelta del trattamento contabile “preferito” per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento corrisponde ad un criterio di armonizzazione del bilancio;

- l'utilizzo del trattamento contabile "preferito" presuppone l'iscrizione della quota parte del risultato economico della partecipata nel conto economico 2009 della holding;
- Unicamente per la partecipazione in Agescom Srl, derivante da atto di acquisizione sottoscritto il 16.02.2009 verso Toscana Energia SpA, il differenziale tra il valore del patrimonio netto esistente al 31/12/2008, rispetto al costo di acquisto della partecipazione è stato imputato direttamente alla cosiddetta "riserva speciale", non distribuibile, in quanto trattasi di valore della partecipazione riconducibile ad utili pregressi, mentre coerentemente col trattamento contabile preferito, è stato iscritta, passando direttamente da conto economico, la rivalutazione derivante dalla variazione tra il valore del patrimonio netto al 31.12.2009 e quello al 31.12.2008. A tal fine è particolarmente utile il principio contabile n. 21 che detta le regole per la prima iscrizione;
- nessuna fiscalità corrente è conteggiabile sull'importo che transita annualmente a conto economico (ai sensi dell'art. 110 del TUIR), trattandosi di rivalutazione o svalutazione iscritta;
- il metodo del patrimonio netto evidenzia immediatamente la quota parte del risultato dell'esercizio (positivo o negativo che sia) della società partecipata, ma ne impedisce la distribuzione nel caso di risultato positivo (anche se probabilmente l'utile dell'esercizio sarà inferiore alla quota parte del risultato della partecipata a causa dei costi di struttura della holding, nel presupposto che la holding non contabilizzi altri ricavi) fino a che la partecipata non distribuisca anche il dividendo. Sarà necessaria quindi un'attenta pianificazione economico-finanziaria tra le due operazioni: contabilizzazione del risultato della partecipata pro-quota ed incasso del dividendo da parte della holding, per permettere alla stessa di distribuire un dividendo ai propri soci.

**d) Crediti**

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, rettificato dall'appostazione di appositi fondi

**e) Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e/o di ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale e sono concordati con il Collegio Sindacale.

**f) Fondi rischi ed oneri**

**i. Fondo rischi ed oneri generici:**

Residua tra i fondi per rischi ed oneri un accantonamento iscritto al valore desunto dalla perizia di stima redatta nell'anno 1995 dal perito incaricato dal Tribunale di Firenze e ad oggi, il residuo, costituisce di fatto un accantonamento per rischi e oneri generici e non più specifici.

**ii. Fondo rischi imposte per moratoria "Aiuti di Stato":**

Nell'esercizio 2005 è stato appostato in bilancio un "Fondo Rischi Imposte" di € 2.651.642 sulla base di quanto previsto dalla Legge n.62 del 28.04.2005, avente ad oggetto il recupero di imposte per il triennio 1995-1998 per le aziende ex-municipalizzate beneficiarie dell'esonero triennale ex-lege. Detto recupero è dettato dalla Unione Europea avendolo individuato quale "Aiuto di Stato".

**iii. Fondo rischi per oneri imprevisti:**

Nell'anno 2006 è stato poi appostato un "Fondo Rischi per oneri ed imprevisti" di € 2.495.306 in massima parte relativi alla copertura del recupero a titolo di interessi sulle imposte per "Aiuti di Stato" per il triennio 1995-1998, la cui quota capitale trova già accantonamento nel Fondo Rischi per Imposte. Dopo la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate di Firenze della comunicazione-ingiunzione per il pagamento delle predette imposte oggetto di moratoria e dei relativi interessi, Publiservizi ha instaurato un contenzioso tributario. Nel corso dei primi mesi del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, a seguito del pronunciamento della Corte Costituzionale, cui erano stati trasmessi gli atti, ha respinto il ricorso e condannato la società al pagamento delle somme richieste dall'Agenzia delle Entrate iscritte a ruolo.

Tra giugno e la fine di luglio Publiservizi ha provveduto a saldare integralmente le cartelle di pagamento relative al "recupero degli Aiuti di Stato" per complessivi Euro 5.423.130, al lordo di oneri di riscossione Equitalia pari ad Euro 427.402 (*si evidenzia volutamente il dato lasciando ogni valutazione di merito al lettore*), estinguendo totalmente le suddette cartelle, mediante gli utilizzi dei rispettivi fondi accantonati ed imputando direttamente in conto

economico l'eccedenza dovuta agli oneri di riscossione applicati da Equitalia-Cerit. Al 31.12.2009 i predetti fondi accantonati per le imposte e gli interessi sul recupero degli "Aiuti di Stato" risultano complessivamente azzerati. L'attività giuridica di ricorso verso il recupero degli Aiuti di Stato è tuttavia continuata tra la fine dell'anno 2009 e il 2010 con costituzione in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, ritenendo in modo convinto tra l'altro, che Publiservizi non dovesse essere destinataria di tali recuperi stante l'inesistenza del regime di concorrenza nella fase iniziale del passaggio a Spa dei servizi pubblici, regime che sta alla base invece delle ragioni che individuano "aiuti di Stato" nella esenzione da imposte dirette che lo Stato dispose per tali imprese.

**iv. Fondo rischi perdite partecipate:**

Nell'esercizio 2008 era stato accantonato nel fondo rischi l'importo pari ad € 472.374 per la copertura delle perdite di esercizio 2008 della controllata Aquatempra. Tale fondo ha trovato successivamente utilizzazione ed azzeramento nel 2009 a seguito della stessa approvazione del bilancio Aquatempra, che ha di poco anticipato la successiva cessione della partecipazione verso gli stessi Comuni proprietari degli impianti, con atto notarile sottoscritto il 5 giugno 2009.

**v. Fondi rischi garanzie concesse:**

Tenuta in debito conto la nuova veste della società, perfezionata a partire dal 2010 con la iscrizione presso la Banca d'Italia nella sezione dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari prevista dall'art. 113 del TUB, valutando l'assistenza finanziaria alle partecipate come attività rilevante e caratterizzante per la stessa, già dal 2008 la società aveva preso atto delle garanzie prestate alle partecipate e in via prudenziale aveva disposto un fondo rischi strutturale, proporzionale alle stesse. Si tratta di un principio di gestione amministrativa non obbligatorio ed applicato dall'esercizio in cui Publiservizi è divenuta a tutti gli effetti holding pura. Tale fondo è stato oggetto di ulteriori accantonamenti anche per l'esercizio 2009, sempre in misura proporzionale alle nuove garanzie prestate alle partecipate.

Conformemente ai criteri tenuti per la valutazione delle partecipazioni delle imprese controllate e collegate iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, si è proceduto ad un accantonamento di € 659.777, iscritto nella voce B12 del conto economico, calcolato in misura proporzionale rispetto alle garanzie prestate nel corso dell'esercizio 2009 in aggiunta rispetto all'esercizio precedente.

Al 31.12.2009 il "Fondo rischi per garanzie concesse" ammonta complessivamente ad €. 2.930.737.

**vi. Fondi rischi controversie verso Enti:**

Nell'ambito degli accantonamenti prudenziali, la società ha provveduto ad iscrivere al 31.12.2009 apposito fondi rischi avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS, in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS, aperta fin dalle gestioni precedenti. Sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto hanno reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977, in attesa dei successivi sviluppi laddove si dovesse procedere in appello o, comunque, al recupero ad altro titolo nei confronti di terzi delle somme richieste in pagamento.

**g) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e comprende l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale a fine anno, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 1 della sopraindicata legge.

**h) Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

**i) Contributi in conto capitale**

La specifica riserva in patrimonio netto accoglie i contributi in conto impianti deliberati a favore della Società dallo Stato, da Enti Locali e da privati e corrisposti negli anni precedenti al 1998.

**j) Costi e ricavi**

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza

nel rispetto dei corretti principi contabili.

**k) Imposte**

Sono state computate in conformità alle vigenti norme fiscali, tenendo conto del principio della competenza, e dell'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale con le società controllate Publiambiente SpA e Step S.r.l.

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita, gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro, a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle passività e nelle attività.

**CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**

Non esistono crediti o debiti in valuta estera.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Relativamente agli obblighi in materia di redazione del documento programmatico per la sicurezza per il trattamento dei dati personali, come previsto dal D.lgs 196/2003, si evidenzia come la società non rientri nella tipologia indicata dall'art. 29 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, potendo beneficiare in questo modo di tutte le limitazioni previste per legge. In tal senso si è provveduto unicamente alla predisposizione di un'autocertificazione attestante gli adempimenti effettuati in materia di *Privacy* e trattamento dei dati personali.

La società non ha emesso strumenti finanziari né sussistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano per ciascun gruppo omogeneo i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Riguardano costi e spese ad utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed in conformità all'art. 2426 del codice civile.

Gli ammortamenti dell'anno sono stati stanziati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di impianto e di ampliamento in 5 anni a quote costanti, così come consentito dall'art. 2426 del codice civile;
- per i costi di concessioni e licenze software in 5 anni a quote costanti.
- per le altre immobilizzazioni immateriali in 5 anni a quote costanti.

Nel prospetto sotto riportato sono evidenziati i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

*(valori espressi in migliaia di Euro)*

Voci di bilancio	Costo storico	Amm.ti anni precedenti	Consist. Iniziale 01.01.2009	Dismissioni	Rettifiche Fondi	Capitale. 2009	Ammort. 2009	Consist. Finale
<b>COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILARI</b>								
Software	45	-44	1	0	0	10	-2	9
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>-44</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>-2</b>	<b>9</b>
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI</b>								
Spese certificazione qualità	48	-48	0	0	0	0	0	0
Spese progettazione NewCo	92	-92	0	0	0	0	0	0
Spese contratto fin.to CRSM	6	-3	3	0	0	0	-1	2
Oneri pluriennali su beni di terzi	500	-484	16	0	0	0	-16	0
Altri oneri pluriennali	0	0	0	0	0	3	-1	2
<b>Totale</b>	<b>646</b>	<b>-627</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>-18</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>691</b>	<b>-671</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>-20</b>	<b>13</b>

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Il valore complessivo ammonta a € 1.276.160 ed è rappresentato da:

Immobilizzazioni materiali	€. 1.123.007,00
- Fondo ammortamento ordinario	€. 433.807,00
<b>Totale</b>	<b>€. 689.200,00</b>
- Immobilizzazioni in corso	€. 586.960,00
<b>Totale</b>	<b>€. 1.276.160,00</b>

Le principali movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato l'operazione di natura ordinaria:

- Impianti e macchinari:

Nel corso del 2009 è stato riprogettato ed implementato, con conseguente passaggio alla tecnologia VOIP, l'intero impianto telefonico comune per tutti gli uffici di Publiservizi e delle partecipate dislocate presso l'immobile di Empoli in Via Garigliano. Il valore di tale investimento per la quota di competenza di Publiservizi ammonta ad €. 7.650

- Immobilizzazioni in corso:

Anche per tutto l'esercizio 2009 la società ha provveduto a sviluppare ed implementare gli investimenti relativi alla realizzazione di una rete dati e telecomunicazioni per la fornitura di servizi a banda larga, nell'ambito delle aree industriali ed artigianali del Circondario Empolese-Valdelsa, per il quale la stessa Publiservizi, al pari del Circondario, figura come soggetto cofinanziatore. Con il 2009 sono approssimativamente andati a conclusione gli ultimi investimenti, sebbene non risulti ancora completato e totalmente a regime di utilizzazione l'intero progetto, mancando ancora le attività di messa in sicurezza e back-up su alcune tratte delle rete telematica, che si esauriranno definitivamente nel corso di tutto l'esercizio 2010; con successivo effettivo utilizzo il bene. Nel corso del 2009 la quota parte di investimenti realizzata di competenza Publiservizi ammonta ad €. 64.721, mentre l'intero investimento risulta appostato in bilancio come immobilizzazione in corso per €. 586.960.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute congrue in considerazione della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono quelle indicate nella tabella riportata sotto la voce "ammortamenti e svalutazioni" della presente nota integrativa.

Non sono stati calcolati, in questo esercizio, ammortamenti anticipati.

Nei prospetti seguenti sono riportate le movimentazioni intercorse nell'esercizio delle voci prese in esame:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				TOTALE
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni o dismissioni	Valore 31.12.08	Acquisizioni	Dismissioni e Stralci	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.2009
TERRENI E FABBRICATI	2.698	0	-2.096	602	0	0	0	0	602
IMPIANTI E MACCHINARI	81	0	-62	19	8		0	0	27
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	3.659	0	-3.167	492	2		0	0	494
<b>TOTALE</b>	<b>6.438</b>	<b>0</b>	<b>-5.325</b>	<b>1.113</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.123</b>
IMMOBILIZZAZ. IN CORSO E ACCONTI	720	0	-198	522	413	-348	0	0	587
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>7.158</b>	<b>0</b>	<b>-5.523</b>	<b>1.635</b>	<b>423</b>	<b>-348</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.710</b>

Voci di bilancio	Valore al 31.12.2008	Fondo amm.to al 31.12.08	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				TOTALE	
			Rivalutaz.o Acquisiz.	Svalutaz o Cessione.	Utilizzo fondo	Amm.to dell'esercizio	Fondo amm.to al 31.12.2009	Valore netto al 31.12.2009
TERRENI E FABBRICATI	602	0	0	0	0	0	0	602
IMPIANTI E MACCHINARI	19	19	8	0	0	2	21	6
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	492	355	2	0	0	58	413	81
<b>TOTALE</b>	<b>1.113</b>	<b>374</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>434</b>	<b>689</b>
IMMOBILIZZAZ. IN CORSO E ACCONTI	522	0	413	-348	0	0	0	587
<b>TOTALE IMMO - BILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.635</b>	<b>374</b>	<b>423</b>	<b>-348</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>434</b>	<b>1.276</b>

#### Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

A fine esercizio, per beni ancora in patrimonio, il fondo ammortamento risulta così composto:

(valori espressi in migliaia di €)

Voci di bilancio	Ordinario	Anticipato	Plusvalenze reinvestite	Totale
TERRENI E FABBRICATI	0	0	0	0
IMPIANTI E MACCHINARI	21	0	0	21
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	413	0	0	413
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>434</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>434</b>

#### Percentuale dei beni ammortizzati

Al 31.12.2009 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali indicate nella seguente tabella:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Valori di bilancio	Fondo ammortamento	% di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	602	0	0,00%
IMPIANTI E MACCHINARI	27	21	77,78%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	494	413	83,60%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.123</b>	<b>434</b>	<b>38,65%</b>

Sugli immobili, impianti e macchinari sopra evidenziati non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società possiede al 31.12.2009 le seguenti partecipazioni:

**PUBLICOGEN SRL in Liquidazione** con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale €. 10.000, la società nel corso dell'esercizio 2009 è stata posta in liquidazione con **atto del 8 giugno 2009** ed iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze con decorrenza 22 giugno 2009. **Nel corso dei primi mesi del 2009**, la perdita rilevata nell'esercizio 2008, pari ad €. 630.265, ha trovato parziale copertura attraverso l'azzeramento del capitale sociale e l'utilizzo delle riserve, con conseguente aumento dello stesso capitale sociale al minimo previsto per legge in materia di SRL (Euro 10.000), mentre per la parte residua della perdita pari ad € 609.032 ricorrendo le condizioni dell'articolo 2482 del c.c., si è provveduto alla messa in liquidazione della società e successivo conferimento nella nuova società Publicogen Toscana Srl appositamente costituita, degli impianti di cogenerazione afferenti a Ponte a Cappiano, piscina comunale di Empoli e Industrie Farmaceutiche Menarini, nonché conferimento del personale impiegato, **mediante apposito atto sottoscritto il 23 giugno 2009**, con iscrizione al Registro Imprese l'8 luglio 2009. La messa in liquidazione della società Publicogen Srl ha determinato già con data 31.12.2008 una svalutazione della quota totalitaria posseduta da Publiservizi per Euro 9.999, facendo figurare così la partecipazione posseduta per il valore di Euro 1. Al 31.12.2009 la partecipazione in Publicogen Srl in Liquidazione risulta figurativamente pari ad €. 1. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009.

- **PUBLIAMBIENTE SPA** con sede in Empoli Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.203.376 il cui patrimonio netto al 31.12.2009 ammonta a € 10.084.378. La società chiude il bilancio consuntivo 2009 con un utile di esercizio pari ad €. 214.142. Nel mese di aprile del 2009 Publiservizi ha acquisito la partecipazione totalitaria della società precedentemente detenuta al 99,46%, acquisendo dalla società CIS Srl le restanti quote per un valore nominale di €. 50.000,40. Ne consegue che la partecipazione posseduta al 31.12.2009 è del 100,00%. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio per €. 10.084.378 riflette il valore del patrimonio netto di Publiambiente in ragione della quota totalitaria posseduta al 31.12.2009. Tale partecipazione è stata adeguata mediante appostazione in conto economico, come rivalutazione di partecipazione controllata per €. 251.258,60. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione per il secondo anno consecutivo attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 21). Tale società rientra nell'area di consolidamento anche fiscale del bilancio 2009.

- **STEP SRL** con sede in Empoli Via Garigliano n. 1 Cap. sociale € 46.738. Nel mese di dicembre 2009 Publiservizi ha provveduto a risolvere il mandato fiduciario, con conseguente re intestazione delle quote, verso la società Invest Eurofid Srl con sede in Empoli, in via Cherubini n.99, quale fiduciaria, già intestataria della quota di nominali €. 37.391,20, corrispondenti all'80% del capitale sociale della Step srl. Pertanto con effetto 30.12.2009 la società Publiservizi, fino ad allora comunque proprietaria sostanzialmente dell'intero capitale di Step, ha acquistato anche nominalmente la partecipazione totalitaria della società. Al 31.12.2009 la società ha un patrimonio netto di € 124.359 rilevando un utile di esercizio di € 19.387. La società rientra nell'area di consolidamento fiscale del bilancio 2009. Con la chiusura dell'esercizio 2008 non si è proceduto ad una rettifica del valore della partecipazione in ordine al "Principio contabile OIC n. 21 – trattamento contabile preferito", ritenendo che la partecipazione avesse un valore almeno corrispondente a quanto espresso in bilancio, in funzione dei programmi e flussi economici derivanti dall'attività espressa. E' pertanto con il bilancio 2009 che per la prima volta si provvede a valutare la partecipazione in Step attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito: appostando in conto economico una rivalutazione per €. 19.389, quale espressione dell'incremento patrimoniale della partecipata prodotto nell'esercizio 2009, e contestualmente una svalutazione pari ad €. 165.696 in ragione del differenziale tra il valore del patrimonio netto di Step al 31.12.2008 e corrispettivo valore della partecipazione detenuto da Publiservizi.

- **AQUATEMPRA** Società Consortile Sportiva dilettantistica a r.l. con sede in Empoli Via Garigliano n. 1 Capitale Sociale € 50.000. Nel corso del 2007 la società Publiservizi Spa ha ceduto la propria partecipazione totalitaria in Aquatempa verso la società IM.ID Società Consortile a Responsabilità Limitata, anche essa controllata al 100%. Nel mese di dicembre 2008 è stata sottoscritta la delibera di fusione per incorporazione della Aquatempa Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità limitata nella IM.ID Società Consortile a Responsabilità Limitata. L'atto di fusione sottoscritto il 13.02.2009 ha trovato efficacia il 18.02.2009, con contestuale variazione della ragione sociale della incorporante IM.ID in Aquatempa Società Consortile Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata. Con successivo atto di cessione del 5.06.2009 la società ha ceduto e trasferito l'intera partecipazione, per incorporazione acquisita in IM.ID, ai rispettivi Comuni o altri Enti proprietari degli impianti piscine e terme. Pertanto la partecipazione è stata azzerata con effetto dalla data del medesimo atto.

- **PUBLICOM Srl** con sede in Pistoia Viale Adua n. 450 Capitale Sociale € 14.295. La quota di partecipazione al capitale sociale di Publicom srl è pari al 100%, avendo la controllante Publiservizi già nel corso del 2008 provveduto a subentrare nelle quote detenute dal socio ViVe La Vie, corrispondenti al 40% del capitale sociale, in virtù della procedura di azzeramento della partecipazione in capo alla stessa Vive la Vie Spa, seguente al venir meno del conferimento a suo tempo effettuato. Publicom chiude il bilancio 2009 con un patrimonio netto alla data del 31.12.2009 pari ad € 14.295 a fronte di una perdita di esercizio attestata ad € 710.451.

Tale perdita, comportando una riduzione del capitale al di sotto del minimo legale stabilito dall'art. 2327c.c., pertanto, in ossequio al disposto degli articoli 2446, I comma c.c. ha reso necessaria la convocazione dell'assemblea dei soci affinché fossero presi opportuni provvedimenti ai sensi degli articoli 2446 e 2447. Con assemblea straordinaria del 20 Aprile 2010 con all'ordine del giorno " trasformazione regressiva di Publicom Spa in s.r.l., previa copertura delle perdite di esercizio tramite azzeramento delle riserve ed abbattimento del capitale", si è provveduto a trasformare Publicom da "Società per Azioni" in "Società a Responsabilità Limitata", dando contestualmente copertura alla perdita con utilizzo di tutte le riserve e abbattimento del capitale sociale fino ad €. 14.295.

Nel corso del 2009 con assemblea straordinaria del 31.07.2009 il socio unico Publiservizi aveva deliberato la ricapitalizzazione della società per complessivi €. 500.000, mediante emissione di cinquecentomila nuove azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, oltre corresponsione di un sopraprezzo di euro 1 per ogni nuova azione sottoscritta, con impegno di sottoscrizione per il 60% direttamente in capo a Publiservizi e per la parte restante attraverso gara pubblica ai fini del collocamento sul mercato dell'ulteriore 40% del capitale societario. Poiché successivamente trascorsi i termini fissati dal bando, tale gara è andata deserta, il capitale sociale di Publicom è stato sottoscritto e versato da Publiservizi interamente per la quota di competenza per €. 600.000 comprensivo di sovrapprezzo. Nel bilancio Publiservizi 2009, per tener conto degli effetti della perdita di esercizio di Publicom, direttamente ricondotta sul valore del suo patrimonio netto al 31.12.2009, il valore della stessa partecipazione è stato svalutato attraverso diretta imputazione in conto economico, in ragione del metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, per €. 721.046, abbattendo così completamente il valore della partecipazione, regolato con la ricapitalizzazione deliberata con l'assemblea straordinaria del 31.07.2009. Al 31.12.2009 il valore della partecipazione Publicom pari ad €. 14.295 riflette esattamente il valore del suo patrimonio netto. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009 quale diretta partecipata.

- **B.S. BILLING SOLUTIONS S.R.L.**, con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 120.000, quota posseduta pari al 30%, ed ulteriore 30% indirettamente attraverso la controllata Publiambiente SpA, e per il 7,70% passando attraverso la partecipazione detenuta in Acque SpA. Il patrimonio netto al 31.12.2009 di BS Billing Solutions è pari a € 715.428, con un utile di esercizio pari a € 132.310. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio Publiservizi è pari ad €. 214.628,40, è adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione controllata per €. 39.693. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione per il secondo anno consecutivo attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 21): tutta la rivalutazione trova pertanto riflesso in conto economico. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009. Si segnala che nel corso del 2010 la società è stata trasformata in società consortile a r.l. atteso che presta servizi essenzialmente ai propri soci. In virtù della previsione di ingresso di un nuovo socio e del fatto che Publiservizi usufruisce in via marginale dei servizi svolti da B.S., è già formalizzato un accordo per ridurre al minimo la propria partecipazione in concomitanza con il nuovo ingresso.

- **AGESCOM** – Società a Responsabilità Limitata con sede in Pisa Via Bellatalla n. 1 Cap. Sociale € 48.843, quota posseduta 100,00%, il cui patrimonio netto alla data del 31.12.2009 ammonta a € 112.823 con chiusura dell'esercizio 2009 con un utile di €. 46.356. La partecipazione è iscritta in bilancio Publiservizi al metodo del patrimonio netto per €. 112.823. Nel corso dell'anno 2009 la società Publiservizi, con atto di cessione del 17.07.2009 ha rilevato da Toscana Energia SpA la quota totalitaria di partecipazione in Agescom al valore nominale di €. 23.529,40, a fronte di un patrimonio netto al 31.12.2008 pari ad €. 66.467. Preme ricordare che prima dell'ingresso nella compagine societaria del socio Publiservizi, con assemblea straordinaria del 31 marzo 2009 convocata ai sensi dell'art. 2447 per la copertura della perdita risultante alla data del 30.11.2008 pari a € 669.462,00, i soci avevano deliberato la riduzione del capitale sociale da € 775.000 a € 48.843 con appostazione della differenza ad apposito Fondo Copertura Perdite Infrannuali e la contestuale trasformazione in Società a Responsabilità Limitata. Successivamente in data 06 maggio 2009, in sede di approvazione del bilancio 2008, è stata deliberata l'approvazione del bilancio di esercizio che presentava una perdita finale pari a € 651.838, risultata già coperta dall'assemblea straordinaria del 31.03.2009. A seguito dell'acquisizione della partecipazione soltanto **con decorrenza 17.07.2009**, la stessa è stata rivalutata in bilancio Publiservizi 2009, per il primo anno col metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, imputando a fondo riserva non distribuibile

( ex art. 2426) per €. 42.937,60 il maggior valore tra il patrimonio netto al 31.12.2008 e il valore nominale di acquisto, e direttamente a conto economico il differenziale tra il valore del patrimonio netto al 31.12.2009 e lo stesso al 31.12.2008 per €. 46.356. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009.

- **ACQUE SPA**, con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, il cui patrimonio netto alla data del 31.12.2009 ammonta a € 50.694.150 con un utile di esercizio pari a € 10.934.496. La quota di partecipazione posseduta ammonta a € 19,26%. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio Publiservizi è pari ad €. 9.763.693 ed è stato adeguato al valore della frazione corrispondente del patrimonio netto mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per € 2.105.973,55. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009.

- **TIRRENO ACQUE – Società Consortile a Responsabilità Limitata** con sede in Pisa Via Bellatalla n. 1 Cap. Sociale € 70.232,00, quota posseduta 23,58%, il cui patrimonio netto alla data del 31.12.2009 ammonta a € 70.292 con un risultato di esercizio nullo al 31.12.2009. La partecipazione è iscritta in bilancio Publiservizi al metodo del patrimonio netto per €. 16.575. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009.

- **PUBLIACQUA SPA** con sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale € 150.280.057 i.v.. La quota di partecipazione posseduta è pari allo 0,43%, con patrimonio netto alla data del 31.12.2009 corrispondente ad € 164.059.660 e con un utile di esercizio di € 12.372.921. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio Publiservizi è pari ad €. 705.456 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per €. 52.336. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione per il secondo anno consecutivo attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009, alla luce dei particolari diritti di indirizzo e controllo riconosciuti a Publiservizi.

- **TOSCANA ENERGIA SPA**, con sede in Via dei Neri 25, 50122 Firenze, Capitale Sociale € 142.360.921 i.v., il cui patrimonio netto alla data del 31.12.2009 ammonta a € 322.272.198 con un utile di esercizio duplicato rispetto al 2008 e pari ad € 21.244.620. Per effetto del conferimento del 2007 in Toscana Energia SpA della partecipazione detenuta in Toscana Energia Clienti SpA, azzerando la stessa in Publiservizi SpA, per un controvalore di nuove azioni di € 3.838.946, la quota del capitale sociale di Toscana Energia SpA posseduta da Publiservizi alla data del 31.12.2009 risulta attestata al 10,659%. Il valore della partecipazione in bilancio Publiservizi pari ad €. 34.350.993, è stato adeguato al valore della frazione corrispondente del patrimonio netto mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per € 2.290.247. Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2009.

- **IM.ID Società Consortile a Responsabilità Limitata** – Attraverso tale società ha trovato compimento nel corso dell'anno 2009 il processo di dismissione del ramo di azienda piscine terme e parcheggi in favore dei Comuni proprietari degli impianti, con decorrenza 5 giugno 2009. Tale società nel mese di dicembre 2007 aveva infatti acquisito prima la partecipazione totalitaria della società Aquatempra Società Sportiva dilettantistica a r.l., a seguito di cessione da parte di Publiservizi. In data 27 dicembre 2007 con effetto giuridico 1 gennaio 2008 sono stati ceduti ad IM.ID da parte di Publiservizi SpA i rami di azienda piscine, terme e parcheggi. Dopo un anno di transizione, nel mese di dicembre 2008 è stata sottoscritta la delibera di fusione per incorporazione della Aquatempra Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata nella IM.ID Società Consortile a Responsabilità Limitata. L'atto di fusione ha trovato efficacia il 18.02.2009, con contestuale variazione della ragione sociale della incorporante IM.ID in Aquatempra Società Consortile Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata. Nella prima parte di gennaio 2009 la società ha proceduto alla dismissione del ramo di azienda parcheggi in favore dei rispettivi Comuni, per i quali esercitava il servizio. Successivamente il socio unico Publiservizi SpA, per effetto di ricapitalizzazione, ha provveduto ad innalzare il valore del capitale sociale ad €. 50.0000, al fine di permettere in data **5 giugno 2009** la sottoscrizione dell'atto di cessione quote per un prezzo corrispondente al valore nominale di €. 50.0000, con conseguente dismissione dei rami di azienda piscine e terme, in favore dei Comuni ed altri Enti proprietari degli impianti, per i quali in regime di concessione veniva esercitato il servizio. Il valore della partecipazione è stato pertanto azzerato con decorrenza **5 giugno 2009** per effetto della suddetta cessione.

La società possiede inoltre partecipazioni minoritarie, valutate al costo di acquisto, nelle seguenti società:

- Ti Forma Scrl - Via Giovanni Paisiello, 8 - Firenze quota posseduta il 4,24%;
- Banca Credito Cooperativo di Cambiano, Piazza Giovanni XXIII n. 6 Castelfiorentino per un valore nominale di

€ 320.

- Cassa Risparmio di San Miniato – n. 100 azioni per valore nominale di € 2.220
- Editoscana Srl, Via Bartoloni 21, Empoli - Capitale Sociale € 50.000 - quota posseduta il 7,143%: nel corso dell'esercizio 2009, a seguito di cessazione di attività, si è provveduto allo stralcio per alienazione con decorrenza 19.01.2009
- Publimagelli Srl in liquidazione con sede in Empoli Via Garigliano n. 1, quota posseduta 5,445%

Per una più completa informazione è stato predisposto il bilancio consolidato al 31.12.2009.

#### PROSPETTO PARTECIPAZIONI:

VOCE DI BILANCIO	CONSISTENZA ESERCIZIO PRECEDENTE				VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						CONSISTENZA FINALE
	Costo Storico	Rivalut.	Rettif. di valore	Totale	Riclassif. Ricapital	Acqu/ Conferim.	Alienaz./ stralci	Rivalutaz.	Rettif.e Svalutaz.	Dividendi incassati	
Publicogen S.rl. in Liquidazione	100.000	10.000	-109.999	1	0		0	0	0	0	1
Publiambiente S.p.A.	8.682.846	1.100.273	0	9.783.119	0	0	0	251.259	0	0	10.034.378
Step Srl	284.000	0	0	284.000	0	0	0	6.055	-165.696	0	124.359
Agescom S.r.l.	0	0	0	0	0	23.529	0	89.294	0	0	112.823
Publicom S.r.l.	697.923	135.341	-697.923	135.341	600.000	0	0	0	-721.046	0	14.295
BS Billing Solutions Srl	36.000	183.935	0	219.935	0	0	0	39.693	0	-45.000	214.628
Acque S.p.A.	7.045.841	1.474.505	0	8.520.346	0	0	0	2.105.973	0	-862.626	9.763.693
Soc. Cons. a r.l. Tirreno Acque	17.560	0	-1.000	16.560	0	0	0	15	0	0	16.575
Publiacqua Spa	659.938	27.154	0	687.092	0	0	0	52.336	0	-33.972	705.456
Toscana Energia Spa	32.635.609	623.969	0	33.259.578	0	0	0	2.290.247	0	-1.198.832	34.350.993
Ti Forma Scrl	13.566	0	0	13.566	0	0	0	0	0	0	13.566
Banca Credito Coop. Cambiano	320	0	0	320	0	0	0	0	0	0	320
R.E.A.	1.275	0	-1.275	0	0	0	0	0	0	0	0
Cassa Risparmio S.Miniato Spa	2.220	0	0	2.220	0	0	0	0	0	0	2.220
Editoscana Srl	3.770	0	0	3.770	0	0	-3.770	0	0	0	0
Soc. Cons. a r.l. IM.ID	8.181	0	0	8.181	41.819	0	-50.000	0	0	0	0
Moldavian Utilities Company	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Publimagelli S.r.l. in liquid.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALI</b>	<b>50.189.049</b>	<b>3.555.177</b>	<b>-810.197</b>	<b>52.934.029</b>	<b>641.819</b>	<b>23.529</b>	<b>-53.770</b>	<b>4.834.872</b>	<b>-886.742</b>	<b>-2.140.430</b>	<b>55.353.307</b>

### Crediti v/imprese controllate

(importi espressi in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Crediti verso Società controllate</b>		
Step srl	530	530
<b>Totale</b>	<b>530</b>	<b>530</b>

Il credito verso la società Step s.r.l. è invariato rispetto all'esercizio trascorso. Tuttavia nel mese di dicembre 2009 Publiservizi ha provveduto a risolvere il mandato fiduciario, con conseguente re intestazione delle quote di Step Srl, verso la società Invest Eurofid Srl con sede in Empoli, in via Cherubini n.99, quale fiduciaria. Pertanto, superato il rapporto di mandato fiduciario, col bilancio 2009 a tutti gli effetti Publiservizi ha evidenziato in bilancio un credito verso la controllata Step Srl per €. 530.000, già in essere nei precedenti esercizi.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **CREDITI**

#### Crediti verso utenti e clienti

La voce in oggetto risale per formazione agli anni in cui Publiservizi gestiva direttamente servizi, ed a fine esercizio è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.864	1.234	1.630
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	151	0	151
<b>Totale</b>	<b>3.015</b>	<b>1.234</b>	<b>1.781</b>

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti copre ampiamente l'ammontare dei crediti verso utenti in sofferenza, attestato questo ultimo ad €. 196.731.

I crediti sono riferiti a clienti aventi tutti sede in Italia.

### Crediti verso imprese controllate, collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati a fine esercizio ed è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>CREDITI VERSO CONTROLLATE entro 12 mesi</b>		
Publiambiente SpA	1.410	1.040
Publicogen SpA	142	85
STEP SRL	201	180
Publicom SRL	13	36
BS Billing Solutions Srl	203	173
Progetto :Ingegneria e Ambiente Srl	Fusione per incorporazione in Publiambiente	24
Ambiente	Fusione per incorporazione in Publiambiente	2
Irmel	1	1
Publisec	Fusione per incorporazione in Publiambiente	1
Publicogen Toscana Srl	9	
IM.ID Società Consortile a R.L	Cessione a Comuni proprietari impianti	418
Aquatempa soc.sport.a r.l.	Cessione a Comuni proprietari impianti	309
<b>Totale</b>	<b>1.979</b>	<b>2.269</b>
<b>CREDITI VERSO CONTROLLATE oltre 12 mesi</b>		
STEP	530	0
Publicogen c/finanziamento	11	0
Publicogen Toscana Srl	90	
IM.ID. Soc. Consortile a R.L.	Cessione a Comuni proprietari impianti	151
<b>Totale</b>	<b>631</b>	<b>151</b>
<b>CREDITI VERSO COLLEGATE entro 12 mesi</b>		
Toscana Energia spa	58	61
Publiacqua spa	1	11
Acque Spa	1.745	1.415
ICT Solutions Srl	8	119
CCS Customer Care Solutions	1	
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>1.606</b>
<b>CREDITI VERSO COLLEGATE oltre 12 mesi</b>		
Acque Spa	828	1.656
<b>Totale</b>	<b>828</b>	<b>1.656</b>

Si evidenzia la sostanziosa riduzione della entità delle risorse investite in crediti verso le partecipate, frutto di una precisa condotta della società.

## CREDITI VERSO CONTROLLANTI

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti verso Comuni esigibili entro l'esercizio e sono relativi a prestazioni di servizi dovuti alla realizzazione di impianti e dirette gestioni condotti negli anni precedenti e sono così composti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Entro 12 mesi</b>		
Comune di Empoli	63	63
Comune di Palaia	6	6
Comune di Fucecchio	16	0
Comune di Larciano	80	80
Comune di Lamporecchio	78	78
Comune di Cerreto Guidi	35	34
Comune di Montelupo Fiorentino	1	1
Comune di Massa e Cozzile	47	47
Comune di Barberino Val d'Elsa	0	16
Comune di Castelfiorentino	11	11
Comune di Montespertoli	2	2
Comune di Lastra a Signa	58	58
Comune di Poggibonsi	23	22
Comune di Casole D'Elsa	66	66
	0	
Ex-Conselsa	3	3
Comuni Larciano-Lamporecchio per crediti realizzazione piscina	221	221
Contributi c/esercizio vari comuni	539	549
Comune di Casole investimenti ATO 6 da rimborsare	718	718
Comune di Colle VE investimenti ATO 6 da rimborsare	34	34
Crediti ATO da rimborsare entro 12 mesi	1.383	1.635
<b>Totale</b>	<b>3.384</b>	<b>3.644</b>
<b>Oltre 12 mesi</b>		
Crediti ATO da rimborsare oltre 12 mesi	19.099	21.123
<b>Totale</b>	<b>22.483</b>	<b>21.123</b>

## CREDITI TRIBUTARI

La voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Entro 12 mesi</b>		
IVA da recuperare	0	63
IRES	0	0
IRAP	8	71
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>134</b>
<b>Oltre 12 mesi</b>		
Crediti verso l'erario per anticipo imposte TFR	79	79
Altri crediti	0	0
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>79</b>

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce "Crediti verso Erario per anticipo imposte T.F.R." si riferisce all'anticipo di cui all'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e alla Legge 49/2000.

## CREDITI IMPOSTE DIFFERITE

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Oltre 12 mesi</b>		
IRES Imposte differite	248	206

L'incremento relativo ai crediti per imposte differite rilevato nell'esercizio 2009 rispetto al 2008 e pari ad €. 41.250, origina quale credito per imposte anticipate, calcolate sull'ulteriore accantonamento civilistico imputato al Fondo svalutazione crediti al 31.12.2009 per €. 150.000.

## CREDITI VERSO ALTRI

(espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Entro 12 mesi</b>		
Altri crediti	75	67
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>67</b>

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le voci oggetto di tale raggruppamento sono le seguenti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

Voci di bilancio	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Depositi bancari	193	2.255
Depositi postali	42	19
Cassa	0	0
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>2.274</b>

## RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2009 tale raggruppamento è così composto:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>RATEI ATTIVI</b>		
- Interessi attivi su prodotti derivati	0	6
- Premi assicurativi infortuni	1	
- Interessi attivi dilazione pagamento investimenti antic. Acque	11	51
<b>TOTALE RATEI ATTIVI</b>	<b>12</b>	<b>57</b>
<b>RISCONTI ATTIVI</b>		
- Interessi passivi su prodotti derivati	0	14
- Compagnia Assicuratrice	6	7
- Abbonamenti riviste e giornali	0	0
- Servizio Archiviazione outsourcing	0	3
- Spese telefoniche	0	2
- Commissioni erog.fin.ti – mutui	108	117
- Altri costi	1	0
-Canoni di manutenzione	0	0
<b>Totale risconti</b>	<b>115</b>	<b>143</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>127</b>	<b>200</b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato. Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31.12.2009, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali € 5,17 cadauna, per complessive € 31.621.353,72 al lordo di n° 22.000 azioni proprie per un valore nominale di € 113.740, a fronte del quale è stato costituito apposito Fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter co. 3 del c.c. per un importo di € 145.984,00. Il Capitale sociale è ripartito come segue:

COMUNE SOCIO	QUOTA CAPITALE €	PERCENTUALE	N. DI AZIONI
EMPOLI	6.639.737,94	20,998%	1.284.282
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,041%	124.830
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,401%	391.497
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,544%	216.775
FUCECCHIO	2.650.550,43	8,382%	512.679
GAMBASSI	500.874,77	1,584%	96.881
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,904%	55.317
MONTAIONE	394.207,33	1,247%	76.249
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,716%	349.613
MONTEPERTOLI	309.331,44	0,978%	59.832
PALAIA	109.128,36	0,345%	21.108
VINCI	1.725.647,77	5,457%	333.781
CERTALDO	1.786.622,75	5,650%	345.575
UZZANO	94.786,78	0,300%	18.334
POGGIBONSI	613.653,15	1,941%	118.695
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,046%	2.817
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,486%	29.703
LASTRA A SIGNA	5.170,00	0,016%	1.000
CASOLE D'ELSA	47.496,79	0,150%	9.187
MONSUMMANO	420.703,58	1,330%	81.374
LARCIANO	138.850,69	0,439%	26.857
PISTOIA	8.268.546,44	26,149%	1.599.332
SAN PIERO A SIEVE	5.170,00	0,016%	1.000
FIESOLE	5.170,00	0,016%	1.000
BARBERINO DI MUGELLO	5.170,00	0,016%	1.000
AGLIANA	5.170,00	0,016%	1.000
VAGLIA	5.170,00	0,016%	1.000
BORGO S.L	5.170,00	0,016%	1.000
SCARPERIA	5.170,00	0,016%	1.000
MONTALE	5.170,00	0,016%	1.000
QUARRATA	711.283,43	2,249%	137.579
S.GIMIGNANO	38.961,12	0,123%	7.536
VICCHIO	5.170,00	0,016%	1.000
MARLIANA	21.228,02	0,067%	4.106
SERRAVALLE P.SE	927.379,09	2,932%	179.377
S.MARCELLO P.SE	5.170,00	0,016%	1.000
PUBLISERVIZI – AZIONI PROPRIE	113.740,00	0,365%	22.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.621.353,72</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.116.316</b>

## RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad € 7.337.858 è stata costituita a seguito dei conferimenti di servizi avvenuti negli esercizi precedenti da parte di alcuni Enti Locali soci, come da delibere del CdA all'uopo delegato dall'Assemblea Straordinaria con delibera del 8 marzo 1999 ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'aumento di capitale di Acque SpA sottoscritto con i fondi allo scopo destinati a Publiservizi dai Comuni Soci appartenenti all'ATO 2. Nell'anno 2006 è stata utilizzata per € 171.469 a copertura della perdita di esercizio 2005. Nell'anno 2007, è stato stornato l'importo di € 32.243, confluito nella riserva per azioni proprie in portafoglio, per effetto del sovrapprezzo corrisposto nell'acquisto delle proprie azioni dalla CRSM, onde ritornare alla proprietà interamente di enti locali.

Al 31.12.2008 il valore della riserva sovrapprezzo azioni era pari ad €. 7.134.144,64. Con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2008 del 27 luglio 2009 è stata deliberata la destinazione di parte dell'utile di esercizio pari ad €. 1.207.738 a riserva legale per la percentuale di legge, destinando contestualmente sempre a riserva legale, fino a concorrenza di questa nella misura di un quinto del capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo azioni, per un valore di utilizzo pari ad €. 6.241.135,84. La parte rimanente di tale riserva da sovrapprezzo azioni al 31.12.2009 corrispondente ad €. 893.008,80 è da considerarsi quale riserva disponibile a tutti gli effetti.

## RISERVA LEGALE

Nell'anno 2006 la riserva legale è stata interamente utilizzata per la copertura della perdita di esercizio 2005, così come deliberato dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e, in assenza di destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2007 è stata ripristinata soltanto con la destinazione dell'utile conseguente all'approvazione del bilancio 2008, a seguito di deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2009. Con tale deliberazione si è provveduto a destinare l'utile di esercizio 2008 pari complessivamente ad €. €. 1.207.738, alla ricostituzione della riserva legale direttamente per la quota percentuale di legge, nella misura di €. 60.386,90, e per la differenza, fino a concorrenza di complessivi €. 6.301.522,74 quale misura di un quinto del capitale sociale, utilizzando direttamente per la parte necessaria, la riserva da sovrapprezzo azioni per €. 6.241.135,84.

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Fondo di riserva legale	6.301	0
Fondo sovrapprezzo azioni	893	7.134
<b>Totale</b>	<b>7.194</b>	<b>7.134</b>

## ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Riserva azioni proprie in portafoglio</b>		
Fondo Riserva azioni proprie	146	146
<b>Altre riserve</b>		
Fondo contributi in c/capitale per investimenti	1.018	1.018
Fondo riserva ex art.2426	15.295	18.654
Fondo riserva distribuibile	2.140	0
<b>Totale</b>	<b>18.453</b>	<b>19.818</b>

La riserva per contributi in conto capitale ex-art. 55 del D.P.R. 917/86 è in sospensione d'imposta.

Il fondo di riserva ex art. 2426 C.C. ha subito le seguenti movimentazioni:

- incrementi per adeguamento valore partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed iscrizione diretta al fondo riserva per Euro 923.866, relativamente alla quota parte dell'incremento del patrimonio esistente al 31/12/2007;
- decremento per trasferimento al fondo rischi costituito a fronte delle garanzie concesse alle società controllate

risalenti ad esercizi antecedenti il 2008, per € 2.050.960.

- decremento nel 2009 per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate deliberati nel corso dell'esercizio 2009 in misura complessivamente pari ad €. 2.140.429,72
- incremento nel 2009 in conseguenza della destinazione dell'utile di esercizio 2008, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 27 luglio 2009 per la parte residuale di €. 1.147.351,16 dopo il ripristino diretto della riserva legale per la quota percentuale stabilita per legge.
- decremento nel 2009 in conseguenza della deliberazione dell'assemblea dei soci del 27 luglio 2009, in ordine all'approvazione del bilancio 2008, che disponeva la copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti riportate a nuovo per complessivi €. 2.409.638,67 mediante l'utilizzo della riserva non distribuibile ex art. 2426
- incremento nel 2009 per effetto della rivalutazione della partecipazione Agescom, rivalutata in bilancio Publiservizi 2009, per primo anno col metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito, imputando a fondo riserva non distribuibile ( ex art. 2426) €. 42.937,60 quale maggior valore tra il patrimonio netto al 31.12.2008 e il valore nominale di acquisto.

Il fondo riserva distribuibile è da considerarsi a tutti gli effetti quale riserva disponibile e potenzialmente funzionale alla distribuzione dei dividendi verso i soci, allorché costituita in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2008, tenuto conto di tutti i vincoli di accantonamento o ripristino della riserva legale, e copertura delle perdite pregresse, si è formata come quota del "Fondo Riserva ex art. 2426", che progressivamente si è liberata nel 2009 in misura pari ai dividendi delle società partecipate effettivamente distribuiti ed incassati da Publiservizi nel corso del medesimo esercizio corrente [Principio Contabile OIC n. 21 – Trattamento Contabile Preferito].

Al 31.12.2009 il Fondo Riserva distribuibile è pari ad €. 2.140.429,72.

## UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato del periodo:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Utile/(Perdita) di esercizio	1.892	1.207

## VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

### Composizione del patrimonio netto

#### Capitale

Possibilità di utilizzo	
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>31.507.614</b>

#### Riserva sovrapprezzo azioni

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	893.009
Quota non distribuibile	0
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>893.009</b>

#### Riserva legale

Possibilità di utilizzo	A,B
Quota disponibile	6.301.523
Quota non distribuibile	0
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>6.301.523</b>

#### Altre riserve (con distinta indicazione)

##### Riserva per azioni proprie

<b>Possibilità di utilizzo</b>	
Quota disponibile	0
Quota non distribuibile	145.984
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>145.984</b>

##### **F.do contributi in conto capitale per investimenti**

Possibilità di utilizzo	A,B,C
Quota disponibile	1.018.124
Quota non distribuibile	0
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>1.018.124</b>

##### **Riserva ex art. 2426 C.C.**

Possibilità di utilizzo	A, B
Quota disponibile	15.294.507
Quota non distribuibile	
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>15.294.507</b>

La riserva si rende disponibile anche per la distribuzione ai soci in proporzione ai dividendi erogati dalle società controllate e collegate, in quanto valutate con il metodo del patrimonio netto consigliato dal principio contabile OIC 21. L'impostazione recepita da Publiservizi già con l'esercizio precedente e per continuità confermata anche nel 2009, con l'applicazione del metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 21), determina che le regole di distribuzione del dividendo da parte della holding sono indissolubilmente legate alla presenza di utile nella holding ed alla contemporanea distribuzione del dividendo da parte delle proprie partecipate (controllate o collegate). Si libera in questo modo quota di riserva ex art. 2426 da accantonare nel Fondo riserva distribuibile che in pari misura o inferiore potrà essere utilizzato ai fini della distribuzione di dividendi in presenza di utile d'esercizio.

##### **Riserva Distribuibile**

Possibilità di utilizzo	A, B, C
Quota disponibile	2.140.430
Quota non distribuibile	
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>2.140.430</b>

Legenda Possibilità di utilizzo:

- A: aumento di capitale
- B: copertura perdite
- C: distribuzione ai soci

**Movimenti nel patrimonio netto**

**Capitale sociale**

<b>Saldo al 1/01/2006</b>	<b>31.559.314</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-51.700
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>31.507.614</b>

**Riserva da sovrapprezzo azioni**

<b>Saldo al 1/01/2006</b>	<b>7.337.858</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2006	-171.470
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-32.243
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-6.241.136
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>893.009</b>

## Riserva legale

<b>Saldo al 1/01/2006</b>	<b>160.068</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2006	-160.068
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	6.301.523
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>6.301.523</b>

## Riserva per azioni proprie in portafoglio

<b>Saldo al 1/01/2006</b>	<b>62.040</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	83.944
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>145.984</b>

**Fondo contributi in conto capitale per investimenti**

<b>Saldo al 1/01/2006</b>	<b>1.018.1244</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>1.018.124</b>

**Fondo riserva ex art. 2426**

<b>Saldo al 1/01/2006</b>	<b>11.536.812</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-2.409.639
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2006	-
- esercizio 2007	-
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	-
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2006	3.189.542
- esercizio 2007	5.055.027
- esercizio 2008	-1.127.094
- esercizio 2009	-950.141
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>15.294.507</b>

## Fondo Riserva Distribuibile

<b>Saldo al 1/01/2008</b>	<b>0</b>
<b>Copertura perdite</b>	
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	
<b>Operazioni sul capitale</b>	
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	
<b>Distribuzione ai soci</b>	
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	
<b>Altre variazioni</b>	
- esercizio 2008	-
- esercizio 2009	2.140.430
<b>SALDO AL 31/12/2009</b>	<b>2.140.430</b>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 01.01.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2009
Fondo rischi recupero imposte ex moratoria L. 62 28.04.2005	2.652	0	-2.652	0
Fondo rischi ed eventi imprevisi	2.495	0	-2.495	0
Fondo rischi ed eventi imprevisi da trasf.	53	0	-32	21
F.do rischi perdite partecipate	472	10	-482	0
F.do rischi su garanzie concesse	2.271	660	0	2.931
F.do rischi controversia INPS	0	502		502
<b>Totale</b>	<b>7.943</b>	<b>1.172</b>	<b>-5.661</b>	<b>3.454</b>

### Fondo rischi recupero imposte ex moratoria L. 62 28.04.2005 e Fondo rischi ed eventi imprevisi:

Negli anni 2005 e 2006 la Legge n. 62 del 28.04.2005 avente ad oggetto il recupero delle imposte che le ex aziende municipalizzate non avevano pagato nel triennio 1995/1998, in forza della normativa che le aveva esonerate dalle imposte dirette, ha comportato l'iscrizione in bilancio di apposito Fondo Rischi a copertura dell'esborso delle imposte recuperate per € 2.651.642 oltre l'importo di € 2.495.306 per interessi.

Il D.L. 15 febbraio 2007 ha disciplinato il recupero delle sopradette imposte, prevedendo da parte dell'Agenzia delle Entrate la piena gestione delle modalità di riscossione delle predette imposte e dei relativi interessi, in attuazione della decisione della Commissione Europea, che dichiarava illegittimi gli Aiuti di Stato ( 2003/193/CE del 2.06.2002). Tale principio ha trovato piena attuazione con la scadenza imposta dalla Commissione Europea del 30 aprile 2009, quantunque nel corso dei precedenti anni fossero stati depositati ricorsi avverso le comunicazioni-ingiunzioni di pagamento. A seguito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, che ha condannato nel 2009 la società al pagamento delle anzidette somme iscritte a ruolo, tra giugno e la fine di luglio Publiservizi ha provveduto a pagare integralmente le cartelle di pagamento relative al "recupero degli Aiuti di Stato" per complessivi €. 5.423.130, al lordo di oneri di riscossione Equitalia pari ad Euro 427.402, estinguendo totalmente le suddette cartelle, mediante gli utilizzi integrali dei rispettivi fondi accantonati ed imputando direttamente in conto economico l'eccedenza dovuta agli oneri di riscossione applicati da Equitalia-Cerit.

L'attività giuridica di ricorso verso il recupero degli Aiuti di Stato è tuttavia continuata tra la fine dell'anno 2009 e il 2010 con costituzione in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, ritenendo in modo convinto tra l'altro, che Publiservizi non dovesse essere destinataria di tali recuperi stante l'inesistenza del regime di concorrenza nella fase iniziale del passaggio a Spa dei servizi pubblici, regime che sta alla base invece delle ragioni che individuano "aiuti di Stato" nella esenzione da imposte dirette che lo Stato dispense per tali imprese.

Il pagamento avvenuto pressoché in un'unica soluzione verso l'Agenzia delle Entrate, per un importo intorno ad Euro 5,5 Mln, utilizzando unicamente le proprie disponibilità di cassa, ha chiaramente comportato un'immediata esigenza di ripristino e ridefinizione degli equilibri finanziari.

Tale evento, e soprattutto la dimensione finanziaria del pagamento, ha finito con l'impattare pesantemente con gli obiettivi di ridefinizione e costituzione di una propria equilibrata tesoreria, programmata sui flussi di cassa, necessariamente connessi alla nuova struttura aziendale di holding pura, portata a realizzazione già a partire dallo scorso anno, e perfezionata con iscrizione presso la Banca d'Italia nella sezione dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari prevista dall'art. 113 del TUB, con decorrenza 29.01.2010, per l'esercizio dell'attività di intermediazione e prestazione di servizi di pagamento nell'ambito del Gruppo. In ragione delle suddette esigenze, si è reso necessario delineare, già nella seconda metà del 2009, una richiesta verso il sistema bancario per un finanziamento complessivo di 6,5 Mln di Euro, che porti ad estinzione preesistenti linee di credito a breve scadenza, strutturato su una capacità di rimborso in un orizzonte temporale proiettato a 15 anni, che troverà perfezionamento, in concomitanza con l'approvazione di questo bilancio, mediante sottoscrizione di apposito mutuo a medio-lungo termine, con erogazione da parte dei preminenti istituti bancari.

**Fondo rischi ed eventi imprevisti da trasformazione:**

Il Fondo rischi ed eventi imprevisti è stato iscritto nell'anno 1995 per rischi e oneri di trasformazione in base al valore desunto dalla perizia di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Firenze. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato utilizzato per l'importo di € 32.033.

**Fondo rischi perdite partecipate:**

Nell'anno 2008 è stato utilizzato interamente il fondo rischi perdite partecipate, appositamente istituito nel 2007 a fronte dei risultati negativi di Publicogen e Aquatempa. Detto fondo è stato altresì movimentato con l'accantonamento dell'importo di € 472.374 per la copertura delle perdite di esercizio 2008 della controllata Aquatempa, con successiva utilizzazione nel 2009 a seguito della stessa approvazione del bilancio Aquatempa, che ha di poco anticipato la successiva cessione della partecipazione verso gli stessi comuni proprietari degli impianti, con atto notarile sottoscritto il 5 giugno 2009.

**Fondo rischi su garanzie concesse:**

Nell'esercizio 2008 si è proceduto alla costituzione di un ulteriore fondo rischi a tutela, per gli esercizi futuri, di eventuali perdite che dovessero manifestarsi per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Conformemente ai criteri tenuti per la valutazione delle partecipazioni delle imprese controllate e collegate iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, si è proceduto ad un accantonamento di € 220.000, iscritto nella voce B12 del conto economico, per le garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio 2008, mentre per le garanzie concesse negli esercizi antecedenti l'anno 2008 e tuttora in essere, si è ritenuto prudenziale accantonare una ulteriore somma pari ad € 2.050.960 mediante l'utilizzo diretto di parte del fondo di riserva indisponibile ex art. 2426 C.C., costituito negli esercizi precedenti con imputazione dei maggiori valori attribuiti alle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate per effetto della valorizzazione delle stesse con il sistema del patrimonio netto (trattamento contabile "alternativo" con iscrizione del maggior valore direttamente in una riserva di patrimonio netto). Trattandosi di riserva indisponibile e quindi non utilizzabile per l'attribuzione di dividendi ai soci, ma utilizzabile per copertura di perdite di esercizio, e concretizzandosi di fatto l'accantonamento eseguito in una appostazione contabile prudenziale a tutela della integrità del patrimonio sociale, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, l'Assemblea dei Soci ne ha dato ratifica in quanto destinazione di parte di un fondo di riserva indisponibile ad un fondo rischi futuri. Il fondo rischi così costituito ammonta al 31.12.2008 complessivamente ad €. 2.270.960.

Con lo stesso criterio anche per l'esercizio 2009 si è provveduto prudenzialmente ad accantonare al fondo garanzie concesse un ulteriore quota, pari ad €. 659.777 iscritto nella voce B12 del conto economico, per tutte le nuove garanzie rilasciate o impegnate dalle partecipate nel corso del 2009. Al 31.12.2009 tale fondo rischi ammonta complessivamente ad €. 2.930.737.

**Fondo rischi controversie verso Enti:**

Nell'ambito degli accantonamenti prudenziali la società Publiservizi ha provveduto ad iscrivere al 31.12.2009 apposito fondo rischi avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS aperta fin dalle gestioni precedenti. Sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto hanno reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977, in attesa dei successivi sviluppi laddove si dovesse procedere in appello o, comunque, al recupero ad altro titolo nei confronti di terzi delle somme richieste in pagamento.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

- Saldo al 01.01.2009	78.320
- quota maturata e stanziata a c/economico	7.309
- Indennità liquidate nell'esercizio	- 21.589
- Trasferimenti	1.696
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>65.736</b>

### DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento, specificando che si tratta di debiti tutti geograficamente riferibili all'Italia.

#### Debiti Banche a breve

Al 31 Dicembre 2009 la voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>Entro 12 mesi</b>		
Cassa Risparmio San Miniato	743	766
Monte Paschi Siena	1.000	984
Unicredit Factoring per Acque c/inv.da rimb.	828	828
Cassa di Risparmio Lucca Pisa Livorno	61	0
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	895	0
<b>Totale</b>	<b>3.527</b>	<b>2.578</b>
<b>Oltre 12 mesi</b>		
Unicredit c.anticipazione Acque c/inv.da rimb.	828	1.656
<b>Totale</b>	<b>828</b>	<b>1.656</b>

## Debiti verso banche a medio - lungo

La voce a fine esercizio è composta dal saldo dei debiti per mutui e anticipazioni di cassa contratti verso i sotto elencati istituti finanziari:

(valori espressi in migliaia di Euro)

BANCA	Situazione al 31/12/2009: Totale residuo a scadere	Totale residuo a scadere esercizio successivo	Totale residuo a scadere oltre esercizio successivo
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in POOL fin.to €. 15.493.707	2.787	1.837	950
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	11.595	714	10.882
Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno	217	107	110
<b>Totale</b>	<b>14.599</b>	<b>2.658</b>	<b>11.942</b>

### - Quota scadente entro l'esercizio:

(valori espressi in migliaia di Euro)

BANCA	Quota capitale scadente al 31.12.2009	Quota capitale scadente al 31.12.2008
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in POOL fin.to €. 15.493.707	0	1.837
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	336	681
Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno	100	101
<b>Totale</b>	<b>436</b>	<b>2.619</b>

Nel corso dell'esercizio 2009 è stata rinegoziata con le banche partecipanti al pool relativo al finanziamento di €. 13.500.000 con capofila la Cassa di Risparmio di San Miniato la postergazione a fine piano di ammortamento della quota capitale scadente al 31.12.2009, portando così il termine finale del rimborso stesso al 30.06.2022. Tale slittamento sul piano di ammortamento è stato sottoscritto con atto notarile del 23.12.2009. La quota capitale scadente pertanto al 31.12.2009 è quindi relativa soltanto alla rata di giugno 2009.

Relativamente al mutuo in pool con capofila la banca Monte dei Paschi di Siena, nel corso del 2009 sono maturate scadenze per rate semestrali pari complessivamente ad €. 1.837.440, che successivamente sono state oggetto di moratoria concessa dalle banche mutuanti. Tali rate, benché maturate, sono pertanto rimaste sospese per tutto il 2009, in attesa di definizione di specifico atto di postergazione a fine piano di ammortamento rispettivamente al 31.12.2010 e al 30.06.2011. Il medesimo atto sarà sottoscritto tra le parti nel mese di giugno 2010 con effetto retroattivo sulle rate per le quali era stata concessa la moratoria. In virtù dell'efficacia di tale atto estesa a tutto il 2009 non si segnalano pertanto alcune rate scadute al 31.12.2009.

### Indebitamento a medio-lungo termine oltre l'esercizio successivo con scadenze entro ed oltre 5 anni

La ripartizione delle voci dei debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

BANCA	Situazione al 31/12/2009: Totale residuo a scadere	Totale residuo a scadere da 1 a 5 anni	Totale residuo a scadere oltre 5 anni
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in POOL fin.to €. 15.493.707	2.787	2.787	0
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	11.595	3.931	7.665
Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno	217	217	0
<b>Totale</b>	<b>14.599</b>	<b>6.935</b>	<b>7.665</b>

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

- Quota scadente oltre l'esercizio successivo:

(valori espressi in migl.Euro)

BANCA	Quota capitale scadente oltre esercizio successivo al 2009	Quota capitale scadente oltre esercizio successivo al 2008
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	950	950
CRSM in POOL fin.to € 13.500.000	10.882	11.251
Cassa Risparmio Lucca Pisa Livorno	110	217
<b>Totale</b>	<b>12.418</b>	<b>12.418</b>

### Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2009 la voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Debiti verso fornitori	902	1.193

Si tratta di fornitori geograficamente appartenenti all'Italia.

### Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti

Alla data del 31.12.2009 si rilevano i seguenti debiti nei confronti di imprese controllate, collegate e controllanti:

#### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Publiambiente Spa	119	59
B.S.Billing Solutions Srl	17	2
Publicom Spa	3	146
Step s.r.l.	25	7
<b>Totale</b>	<b>164</b>	<b>214</b>

#### DEBITI NEI CONFRONTI DELLE COLLEGATE

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b><u>Debiti verso Società collegate</u></b>		
Publiacqua spa	104	104
Acque Spa	24	90
ICT Solutions	12	
CCS Customer Care	4	
Toscana Energia SpA	25	
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>194</b>

## Debiti verso Enti di riferimento

I debiti verso i Comuni sono relativi a canoni di depurazione e fognatura, canoni di concessione e forniture diverse e sono così composti:

(valori in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Comune di Empoli	1.116	1.099
Comune di Vinci	102	102
Comune di Castelfiorentino	31	31
Comune di Montelupo Fiorentino	77	78
Comune di Fucecchio	227	286
Comune di Certaldo	0	202
Comune di Monsummano Terme	186	186
Comune di Montespertoli	91	91
Comune di Poggibonsi	36	36
Comune di Uzzano	53	53
Comune di Massa e Cozzile	247	247
Comune di Casole D'Elsa	22	22
Comune di Cerreto Guidi	64	63
Comune di Palaia	37	37
Comune di Colle di Val d'Elsa	2	2
Comune di Marliana	34	34
Comune di Larciano	40	40
Comune di Capraia	1	1
Comune di Lamporecchio	27	27
Comune di Sovicille	1	1
Comune di Ponte Buggianese	50	50
Comune di Pistoia	24	
Azionisti c/dividendi	358	358
<b>Debiti verso Enti pubblici di riferimento</b>	<b>2.826</b>	<b>3.046</b>

Il conto "Azionisti c/dividendi", pur presente anche nei precedenti esercizi, nella voce "altri debiti", è stato allocato, come già nel 2008, in diversa voce dello stato patrimoniale passivo "Debiti verso Enti pubblici di riferimento", ritenuta maggiormente aderente all'informativa di bilancio.

## DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

(valori in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
Debiti per ritenute fiscali IRPEF	29	20
Debiti v/Erario per IVA	51	0
Debito IRES per consolidato fiscale	406	366
Debiti v/Erario per IRAP	0	0
<b>Totale</b>	<b>486</b>	<b>386</b>

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti al 31.12.2009 verso questi Istituti per le quote a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolate sui salari e sugli stipendi di dicembre ed ammonta a € 41.158.

## ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
- Utenti c/rimborsi bollette negative	0	11
- Soci c/somme per aum.cap.sociale Acque	trasf. per quote di competenza nei debiti v/control. enti pubblici riferimento	trasf. per quote di competenza nei debiti v/control. enti pubblici riferimento
- Debiti per deposito postale	trasferito nella voce debiti v/ imprese collegate	18
- Debiti v/Circondario Empolese c/indennità occupazione	127	127
- Debiti verso dipendenti per ratei competenze	78	64
- Debiti v/Toscana Gas per incassi	1	1
- Debiti v/Toscana Energia (Gas) Clienti per incassi	2	2
- Azionisti c/dividendi	trasf. in debiti verso Enti di Riferimento e controllanti	trasf. in debiti verso Enti di Riferimento e controllanti
- Debiti v/altre società per dip.ti trasferiti	26	94
- Acconti ricevuti	0	26
- Altri	40	31
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>374</b>

Il conto "soci c/somme aumento capitale sociale Acque Spa" che, al 31/12/2009 complessivamente ammonta ad € 960.328,45, rileva il debito della società nei confronti dei Comuni per i fondi da questi versati e finalizzati all'aumento del capitale sociale della collegata Acque Spa. Detto conto che nel bilancio relativo ai precedenti esercizi figurava tra gli "Altri debiti", voce D.14 dello stato patrimoniale passivo, anche nel bilancio 2009, come già in quello 2008, è stato allocato nella voce dello stato patrimoniale passivo D.11.c "Debiti verso controllanti ed enti pubblici di riferimento", ritenuta maggiormente aderente all'informativa di bilancio e, nella presente nota integrativa, suddiviso per quota di competenza ed inglobato nel dato cumulativo nell'apposita tabella.

## RATEI E RISCONTI

Al 31.12.2009 tale raggruppamento è così composto:

(valori espressi in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008
<b>RATEI PASSIVI</b>		
- Assicurazioni c/conguaglio annuale	2	3
- Premi assicurativi fidejussioni per attraversamenti	3	3
- Spese postali da liquidare	14	6
- Competenze bancarie da liquidare	461	52
- Quote associative.	1	0
- Spese verso partecipate da rifatturare	1	0
- Spese generali da liquidare	0	1
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>65</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## CONTI D'ORDINE

Publiservizi ha prestato nel corso dell'esercizio 2009 garanzie fidejussorie e lettere di patronage a favore delle società controllate per complessivi €. 27.973.155, rilasciando nuove garanzie nel 2009 per €. 9.853.953. Complessivamente le garanzie prestate sono così suddivise:

- Publicom Spa € 1.405.000
- Publicogen Srl € 10.808.865
- Publiambiente Spa € 17.759.290

A fronte di tali garanzie di firma concesse alle società controllate è stato istituito già col bilancio 2008 apposito fondo rischi, ulteriormente intergrato con nuovi accantonamenti al 31.12.2009 per le nuove garanzie prestate nel 2009. Tale fondo al 31.12.2009 è pari complessivamente ad €. 2.930.737.

## Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31.12.2009 non sono in essere alcun tipo di locazione finanziaria.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	2009	2008
- Servizi vari	43	72
- Consulenza amministrativa gestionale	135	112
- Rimborso da personale comandato	0	48
- Concessione in uso strutture aziendali	177	172
- Affitto ramo di azienda	44	48
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>452</b>

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio 2009 non sono stati capitalizzati costi nella voce "Immobilizzazioni materiali":

#### Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2009	2008
- Rimborso spese postali	2	2
- Rimborso costi personale	0	0
- Recupero compensi	0	16
- Rimborsi mensa aziendale da dipendenti	2	4
- Rimborsi utilizzo centralino	0	40
- Rimborsi spese cellulari	1	7
- Rimborso spese struttura aziendale	19	20
- Altri	0	3
- Utilizzo F.do svalutazione crediti	305	
- Sopravvenienze ordinarie attive	108	237
<b>Totale generale</b>	<b>437</b>	<b>329</b>

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### COSTI PER MATERIA PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	2009	2008
Acquisto materiali vari	3	3
Carburanti e lubrificanti	0	0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

## COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta così formata:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2009	2008
<b><u>Costi per manutenzioni e mat.prima</u></b>		
Manutenzioni ordinarie	10	5
Manutenzioni ordinarie su beni di terzi	32	11
Energia elettrica	38	39
Consumi metano	11	11
acqua	1	
<b><u>Servizi industriali</u></b>		
Assicurazioni industriali	29	25
Consulenze informatiche	1	8
Pulizia locali	18	18
Servizi outsourcing sistema ICT	21	30
Servizi assistenza programmi	3	4
Gestione portale	0	3
Connettività tra sedi	0	4
Locazioni industriali	0	0
Vigilanza	0	0
Collaborazioni di terzi	15	24
Varie	2	0
<b><u>Servizi generali:</u></b>		
Spese telefoniche	15	82
Assicurazioni non industriali	0	2
Spese postali	15	7
Spese legali e notarili	156	32
Indennità amministratori	84	80
Indennità collegio sindacale	45	43
Collegamento C.E.D.	0	0
Spese e commissioni bancarie	50	27
Consulenze amministrative	47	37
Spese di pubblicità e stampa	58	13
Spese di rappresentanza	8	3
Viaggi e trasferte	0	0
<b>Totale</b>	<b>659</b>	<b>508</b>

Non risultano compensi ad Amministratori e Sindaci prima della approvazione del presente bilancio che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

## COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

In tale voce sono compresi:

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	2009	2008
Locazioni industriali comuni	0	0
Affitto sede amministrativa	94	92
Canoni leasing centralino	0	0
Canoni noleggio macchine e attrezz. varie	14	13
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>105</b>

## COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel conto economico. I costi del personale manifestano una rilevante riduzione dovuta sostanzialmente ad una riorganizzazione di figure amministrative con reciproca movimentazione e stabilizzazione verso altre società del Gruppo. Il costo del personale al 31.12.2009 è pari complessivamente ad €.448.065, contro €. 554.526 dell'anno precedente e si attesta dunque su livelli coerenti con i nuovi assetti della società, perfettamente coerenti all'attuale configurazione aziendale, che vuole Publiservizi SpA con minima struttura, ma tecnicamente qualificata a gestire, da inevitabile interlocutore, nella veste di *holding*, i rapporti con le proprie partecipate, tutte controllate o collegate.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente, a ruolo, suddivisa per categoria:

	N. addetti al 31.12.2008	Entrate	Uscite	Passaggi di categoria	N. addetti al 31.12.2008
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	1	-	-	-	1
Impiegati	5	1	2	-	4
Operai	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>6</b>

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 20.762 e sono stati calcolati secondo i criteri descritti nello stato patrimoniale attivo alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono pari ad €. 59.440 e sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

	<b>% ammort.</b>
<b>Categoria fiscale</b>	
Mobili e attrezz. Ufficio	12
Attrezzatura varia	10
Macchine elettroniche	20
Software	20
Impianto telefonico VOIP	25
Oneri pluriennali	20
Spese da ammortizzare	20

Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati, in quanto in generale, il fondo ammortamento viene ritenuto congruo per coprire l'obsolescenza tecnico-economica dei beni.

Relativamente alle svalutazioni dei crediti iscritti nell'arrivo circolante sono stati operati accantonamenti nella misura ordinaria dello 0,50% rispetto ai crediti residuali al 31.12.2009, comportando pertanto un accantonamento pari ad €. 137.091,71.

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha gestito il sollecito dei crediti ancora giacenti e dovuti alle precedenti gestioni per il servizio idrico, attraverso incarico conferito alla partecipata BS Billing Solutions Srl. Sono pertanto stati gestiti crediti da bollette e fatturazioni acqua che al 31.12.2009 residuano per €. 1.236.237, con attività di sollecito in corso di realizzazione anche per il 2010. Nell'ambito dell'attività di recupero di tali crediti, prudenzialmente si è provveduto ad operare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, destinato specificamente a copertura dei crediti per il servizio idrico, pari ad €. 150.000. Tale accantonamento specifico si somma alla svalutazione dei crediti per il servizio idrico già operata nel 2007 per €. 750.000.

Complessivamente il fondo svalutazione crediti al 31.12.2009 ammonta ad €. 1.383.933,38.

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è composta dall'accantonamento destinato al fondo per le garanzie prestate nei confronti delle partecipate, prudenzialmente costituito fin dall'esercizio precedente a tutela, di eventuali perdite che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Tale accantonamento risponde al principio prudenziale già deliberato dall'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio 2008, in coerenza con la veste di holding assunta da Publiservizi, nella gestione, per conto dei Comuni, delle proprie partecipazioni.

Al pari dell'esercizio 2008 anche nel 2009 tale accantonamento al "Fondo rischi su garanzie concesse" è stato incrementato nella misura del 20%, per la quota di €. 659.777, iscritta nella voce B12 del conto economico, a fronte di tutte le nuove garanzie rilasciate o impegnate dalle partecipate nel corso del 2009. Con tale accantonamento al

31.12.2009 tale fondo rischi ammonta complessivamente ad €. 2.930.737.

Gli accantonamenti per rischi sono inoltre costituiti da un accantonamento al fondo imposte per €. 50.000, quale quota dovuta in via residuale per gli accertamenti sul recupero degli "Aiuti di Stato" notificati nel 2009 ai sensi dell'art. 24 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, complessivamente pari ad €. 330.289,39 e ricondotti approssimativamente ad €. 50.000 a seguito del favorevole esito della sentenza di ricorso n. 89 della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, Sez. n. 1, pronunciata il 4 maggio 2010 e depositata il 25 maggio 2010. Di fatto il ricorso di parte è stato accolto ad eccezione delle spese di rappresentanza, ricondotti ad una quota imponibile sostanzialmente di soli €. 33.119. La differenza fino a concorrenza dell'accantonamento di €. 50.000 è da imputare ai compensi di riscossione Equitalia ed altri oneri accessori.

Sotto la voce accantonamenti per rischi la società Publiservizi ha provveduto ad iscrivere al 31.12.2009 apposito fondo rischi avverso la controversia pendente nei confronti dell'INPS in merito ad oneri contributivi per CIG e CIGS aperta fin dalle gestioni precedenti. Sulla questione è pendente un ricorso con sentenza di primo grado depositata presso la cancelleria del tribunale del Lavoro di Firenze del 11 dicembre 2009 verso le medesime cartelle di pagamento impugnate, che di fatto hanno reso prudenzialmente necessario procedere all'iscrizione di un accantonamento al 31.12.2009 per l'importo di €. 501.977, in attesa dei successivi sviluppi laddove si dovesse procedere in appello o, comunque, al recupero ad altro titolo nei confronti di terzi delle somme richieste in pagamento.

Complessivamente gli accantonamenti per rischi iscritti al 31.12.2009 alla voce B12 del conto economico ammontano ad €. 1.211.755.

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2009	2008
- Imposte tasse e tributi locali	9	35
- Costo per Iva indetraibile	18	0
- Trasferite indeducibili	1	0
- Cancelleria e stampati	9	6
- Valori bollati e marche	0	1
- Quote associative	4	5
- Libri e riviste	0	0
- Liberalità	4	0
- Rinnovo licenze	0	0
- Sopravvenienze passive	37	0
- Spese amministrative e Varie	33	37
- Perdite su crediti	306	0
- Compensi riscossione Equitalia	273	
<b>Totale</b>	<b>694</b>	<b>84</b>

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi per dividendi da partecipazioni percepiti nel 2009, dunque riferiti agli esercizi 2008 delle partecipate, iscritti in conto economico del bilancio si riferiscono unicamente alle partecipazioni minori detenute presso la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e la Cassa di Risparmio di San Miniato per un valore pari a €17.

In questo esercizio, diversamente dal 2008, per il primo anno sono stati contabilizzati i dividendi delle società partecipate e collegate iscrivendoli direttamente nello Stato Patrimoniale del bilancio piuttosto che in conto economico, in coerenza col principio contabile OIC n. 21 che detta le regole per la rivalutazione ed iscrizione dei dividendi da partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed il trattamento contabile "preferito". Di fatto a partire da questo esercizio, con l'iscrizione del dividendo deliberato dalle rispettive assemblee delle società partecipate direttamente nello Stato patrimoniale, quale contenimento del valore della partecipazione, il valore del dividendo viene ad essere totalmente assorbito in conto economico sotto la voce D18 come rivalutazione della partecipazione data dal differenziale tra il patrimonio netto dell'anno corrente rispetto a quello dell'anno precedente.

Pertanto per effetto di tale nuovo criterio di contabilizzazione dei dividendi non sono confrontabili i valori dei proventi da partecipazione espressi in conto economico rispetto a quelli dell'anno precedente.

Tenuto conto di tale nuovo criterio contabile i dettagli sui dividendi da imprese controllate e collegate verranno specificati con l'analisi delle rivalutazioni delle partecipazioni, nei successivi paragrafi.

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono i seguenti conti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2009	2008
Interessi attivi su c.c bancari ordinari	23	56
Interessi moratori su dividendi da partecipazione	50	0
Interessi su crediti di utenza e altri	6	10
Interessi per operazioni finanziarie	0	0
Interessi verso Acque Spa	68	147
Interessi rivalutazione canoni ATO	295	328
<b>Totale</b>	<b>442</b>	<b>542</b>

### INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2009	2008
Interessi su mutui	586	1.085
Interessi su c.c. bancari per aperture di credito	109	200
Interessi su altri debiti	56	19
Interessi su Derivati Finanziari	443	27
<b>Totale</b>	<b>1.194</b>	<b>1.331</b>

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni indicate alla voce D.18.a sono relative alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate, così come meglio illustrato nella parte di questa nota integrativa relativa a principi contabili e criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto integrale e trattamento contabile "preferito".

Esse riguardano la società Publiambiente Spa per €. 251.258, la società Billing Solutions Srl per €. 39.693, la società Step Srl per €. 19.389, la società Agescom Srl per €. 46.356, la società Acque Spa per €. 2.105.973,55, la società Toscana Energia Spa per €. 2.290.247,35, la società Publiacqua Spa per €. 52.336,16 e la società Tirreno Acque Scpa , fino al raggiungimento di una rivalutazione complessiva di €. 4.805.268,81.

Si precisa che tali rivalutazioni derivano da incrementi dei patrimoni netti delle società controllate e collegate maturati nel corso del 2009.

Le rivalutazioni iscritte alla voce D18 del conto economico assorbono anche i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso del 2009, relativamente all'approvazione del bilancio 2008 e totalmente incassati dalla controllante, secondo gli importi nel dettaglio specificati:

Società partecipate	Dividendo 2009
• Toscana Energia Spa	€ 1.198.831,95
• Acque Spa	€ 862.626,15
• Publiacqua SpA	€ 33.971,62
• BS Billing Solutions Srl	€ 45.000,00

Le svalutazioni indicate alla voce D.19.a ineriscono alle partecipazioni in imprese controllate e collegate per complessivi € 894.012,00 per effetto di perdita del rispettivo capitale sociale nel corso del 2009, e sono così attribuite:

• svalutazione partecipazione Publicom Spa	€.	721.046,00
• svalutazione partecipazione Step Srl (* per la sola quota dovuta a mancati adeguamenti negli anni precedenti)	€.	165.696,00
• svalutazione partecipazione Editoscana in Liquidazione	€.	7.270,00

Per un'analisi dettagliata delle rivalutazioni e svalutazioni quale differenziale calcolato sulla quota di patrimonio netto detenuto nelle partecipate si rimanda al seguente quadro riassuntivo:

PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2008 DELLA PARECIPATA (a)	PATRIMONIO NETTO 2009 DELLA PARECIPATA (b)	QUOTA PARTECIPAZIONE PUBLISERVIZI	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2008 (c)	SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE (d)	RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE IMPUTATA A RISERVA NON DISTRIBUIBILE (EX ART. 2426) (e)	RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE (f)	VALORE PARTECIPAZIONE AL 31/12/2009 (g) = (c - d + e + f)
PUBLICOGEN SRL IN LIQUIDAZIONE		1,00		1,00				1,00
PUBLIAMBIENTE SPA	9.836.235,00	10.084.378,00	100,000%	9.833.119,40			251.258,60	10.084.378,00
PUBLICOM SRL	124.746,00	14.295,00	100,000%	735.341,00	-721.046,00			14.295,00
STEP SRL	118.304,00	137.693,00	100,000%	284.000,00	-165.696,00		19.389,00	137.693,00
BS BILLING SOLUTIONS SRL	733.118,00	715.428,00	30,000%	174.935,40			39.693,00	214.628,40
AGESCOM SRL	66.467,00	112.823,00	100,000%	23.529,40		42.937,60	46.356,00	112.823,00
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</b>				<b>11.050.926,20</b>	<b>-886.742,00</b>	<b>42.937,60</b>	<b>356.696,60</b>	<b>10.563.818,40</b>
ACQUE SPA	44.238.556,00	50.694.150,00	19,260%	7.657.719,74			2.105.973,55	9.763.693,29
TIRRENO ACQUE SCPA	70.294,00	70.292,00	23,580%	16.559,71			15,14	16.574,85
TOSCANA ENERGIA SPA	312.032.819,00	322.272.198,00	10,659%	32.060.746,23			2.290.247,35	34.350.993,58
PUBLIACQUA SPA	159.789.047,00	164.059.660,00	0,430%	653.120,38			52.336,16	705.456,54
EDITOSCANA IN Liquidazione (cessazione 2009)					-7.270,00			
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE</b>				<b>40.388.146,06</b>	<b>-7.270,00</b>		<b>4.448.572,21</b>	<b>44.836.718,27</b>
<b>TOTALI</b>				<b>51.439.072,26</b>	<b>-894.012,00</b>	<b>42.937,60</b>	<b>4.805.268,81</b>	<b>55.400.536,67</b>

## **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' CORRENTI**

Lo stanziamento al conto economico per la svalutazione dei crediti iscritti nelle attività correnti, per l'ammontare complessivo di € 287.091,71, origina dalla scelta di operare un accantonamento generico nella misura dello 0,50% dell'entità complessiva dei crediti riconosciuta dalla normativa fiscale (art. 106 TUIR) per un importo di €. 137.091,71, a cui aggiungere per la specifica copertura dei crediti per il servizio idrico, un ulteriore accantonamento pari ad €. 150.000. Questi accantonamenti si sommano a specifici fondi svalutazione dei crediti stanziati nei precedenti esercizi, coprendo così pressoché integralmente l'ammontare dei crediti in sofferenza, favorendo altresì un elevato grado di copertura (68%) dei residui crediti verso utenti.

Complessivamente il fondo svalutazione crediti al 31.12.2009 ammonta ad €. 1.383.933,38

## **PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

### **PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI**

Nel 2009 non risultano plusvalenze relative ad alienazione di fattori produttivi.

### **MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI**

Nel 2009 non risultano minusvalenze relative ad alienazione di fattori produttivi

### **Imposte di esercizi precedenti**

Ammontano a € 34.321 , includono imposte, sanzioni ed interessi e sono relative ad un riconteggio dell'imponibile fiscale 2008.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte differite attive dell'esercizio ammontano a € 1.423.707 (€ 364.208 nel 2008) con un incremento di € 1,1 Mln circa.

La società, con effetto dall'esercizio 2007, ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale congiuntamente alle controllate Publiambiente Spa e Step Srl.

La Società ha già rinnovato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per il triennio 2010-2012 ampliando anche il perimetro di consolidamento.

La scelta del regime di tassazione, ai fini IRES, del consolidato nazionale ha permesso a Publiservizi di recuperare finanziariamente, e conseguentemente rilevare a conto economico, le imposte differite attive di € 1,38 Mln circa nella misura del 27,5% relative a:

- la perdita fiscale 2009 di € 4,1 Mln
- oneri finanziari del 2009 e dell'esercizio pregresso per complessivi € 0,9 Mln a seguito dell'utilizzo del ROL – Reddito Operativo Lordo delle società controllate.

Come già anticipato tra i crediti per imposte anticipate, sono state stanziati anche imposte differite attive per € 41.000 circa sull'accantonamento non fiscalmente deducibile al fondo svalutazione crediti.

Le perdite fiscali pregresse proprie sono pari a € 6,1 Mln di cui circa € 5 Mln scadute al 31/12/2009. Su tali perdite non sono state stanziati imposte anticipate in quanto allo stato attuale non si ritiene che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La base imponibile IRAP è negativa.

## FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente al 31.12.2009 hanno avuto seguito anche nel 2010 le attività e i processi riorganizzativi volti alla ridefinizione e costituzione di una propria equilibrata tesoreria, programmata sui flussi di cassa, necessariamente connessi alla nuova struttura aziendale di holding pura, portata a realizzazione già a partire dallo scorso anno, e perfezionata con iscrizione nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari prevista dall'art. 113 del TUB, con decorrenza 29.01.2010, nell'ottica di raggiungere pienamente un equilibrio delle fonti finanziarie della società, alterate nel corso del 2009 a seguito del pagamento delle cartelle per il recupero degli "Aiuti di Stato". Tale equilibrio è vieppiù indispensabilmente si vuole che nella funzione di *holding* la proprietà individui anche una capace formula di equilibratura dei risultati delle partecipate finalizzata ad una politica dei dividendi caratterizzata da ragionevole stabilità. Ciò consentirà ai Comuni anche una ben più agevole e certa programmazione finanziaria delle entrate.

Tale riordinamento degli equilibri finanziari, necessariamente ricondotto attraverso un consolidamento delle passività finanziarie, ha visto la società Publiservizi interagire col sistema bancario anche nei primi mesi del 2010 ed in continuità col lavoro svolto nel 2009, con un processo che si sta avviando alla conclusione in concomitanza con l'approvazione del bilancio, in coerenza con l'obiettivo di assestare definitivamente ed in maniera duratura la propria struttura finanziaria, adesso interamente dedicata, da inevitabile interlocutore, alla gestione di partecipazioni, tutte in imprese controllate o collegate, a servizio di un ampio alveo territoriale di enti locali, rappresentando così una virtuosa singolarità nel settore delle aziende di servizi pubblici. Una singolarità, peraltro, sempre più in linea con gli indirizzi legislativi che vogliono gli enti locali sempre più distaccati dalle gestioni dei servizi pubblici locali, e d una singolarità ancor più coerenti con le raccomandazioni della magistratura contabile circa l'utilizzo delle risorse pubbliche nel campo delle aziende partecipate. Publiservizi mostra dunque, all'esito del percorso che l'ha condotta ad essere una *holding* pura industriale multiutility, tutta l'attualità del progetto originario che a buona ragione può rappresentare un modello anche per future evoluzioni.

Nel 2010 ha avuto luogo la trasformazione della partecipata B.S. Billing Solutions Srl in società consortile alla luce del fatto che la sua attività di prestazione di servizi di bollettazione e gestione crediti è rivolta essenzialmente ai soci. In vista di un imminente ingresso di nuovo socio ed in considerazione del minimo uso dei servizi, Publiservizi ha già formalizzato un accordo per ridurre ai minimi la propria partecipazione, contestualmente assicurandosi la partecipazione diretta nella società partecipata che gestisce i servizi ICT, che rappresentano per una società *holding* un profilo di particolare cura e cautela per la riservatezza dei dati gestiti.

Con il presente bilancio arriva al termine il mandato del Consiglio di Amministrazione della società che, con l'occasione, ringrazia i propri soci per la fiducia e la collaborazione ricevuta e nondimeno la struttura che ha mostrato in questi anni la piena affidabilità e la capacità di adattarsi e qualificarsi in modo significativo, consentendo alla società di attuare il proprio percorso evolutivo deliberato dalla assemblea dei soci nell'ottobre del 2007.

\* \* \* \* \*

Tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone di sottoporre all'Assemblea dei soci la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad €. 1.891.980, quale interamente disponibile anche alla luce delle disposizioni limitative proprie delle holding finanziarie che per la contabilizzazione delle partecipazioni applicano il trattamento contabile "preferito" al metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 21), evidenziando ai soci l'opportunità che in ogni caso l'eventuale delibera di distribuzione intervenga nel limite non superiore ad €. 1.000.000, attesa la ritrovata condizione di equilibrio finanziario della società che necessita di stabilizzazione.

Empoli, 5 Luglio 2010

p. il Consiglio di Amministrazione

**il Presidente**

DOTT. ANDREA BONECHI

